

## Tra Sacro e Sacro Monte, un'edizione da record tra ringraziamenti e progetti

**Pubblicato:** Sabato 29 Luglio 2023



«**Grazie festival, grazie Sacro Monte, grazie Varese! E non solo**», commenta così il **direttore artistico Andrea Chiodi** all'indomani dell'ultimo evento del festival che ha portato sul monte **più di 2500 spettatori che hanno assistito ai grandi spettacoli di prosa del giovedì** e a tutti gli eventi collaterali in cartellone.

Il poker d'artisti del giovedì ha permesso di vedere sotto una luce inconsueta ciascun artista.

«**Simone Cristicchi**, grandissimo musicista, per molti è stato una scoperta nei panni dell'attore. Come da tradizione del festival, poi, c'è stata una figura femminile nonché interprete di spessore della prosa itaiana: **Maria Paiato**. Ha incantato il pubblico del festival con l'energia della interpretazione data alla figura dell'Innominato manzoniano. **Giacomo Poretti**, qui gioco in casa perché ho diretto lo spettacolo, ha la straordinaria capacità di mescolare il dramma alla risata rimanendo sempre credibile e vero. Sentire infine la Via Sacra riecheggiare della voce di un mostro sacro come **Giancarlo Giannini** non ha eguali».

La gratitudine di Chiodi è un sentimento che va a moltissimi: «A partire dalle istituzioni, sia chi ci accompagna da sempre a chi è arrivato più recentemente. **La cultura ha bisogno di essere sostenuta e accompagnata dalla lungimiranza di chi si occupa della cosa pubblica**».

Gli spettatori sono stati e sono, secondo Chiodi «il motore di questo festival. **Dopo quattordici anni mi**

**stupisco ancora quando incontro chi ha fatto chilometri per raggiungerci** e senza battere ciglio prende la navetta e si lascia stupire prima che dallo spettacolo dal borgo del Sacro Monte».

E proprio il borgo «è il senso e il cuore di questo festival. Ha senso perché è qui. Ha senso perché questo è un luogo che, più di moltissimi altri, porta ad interrogarsi contemplando la forza, la bellezza e, ahimè, talvolta la violenza del Creato. **Ci siamo impegnati molto, anche con incontri specifici, per far coincidere le esigenze di chi qui vive e opera con quelle della manifestazione.** Certo c'è ancora molto da fare, ma il dialogo è una grande opportunità di miglioramento».

Il bilancio dell'edizione 2023 è «davvero positivo. È **una scommessa che ogni anno miriamo a vincere.** L'attenzione di pubblico e stampa hanno gratificato me e il folto gruppo di collaboratori che ci permette un mese abbondante di iniziative culturali».

Le **collaborazioni con Karakorum teatro, Villa Panza e il Fai, il premio Chiara, l'Ordine degli Architetti, partner pubblici e sponsor privati** hanno mirato «a creare, mantenere e sviluppare un ambiente culturale virtuoso e vivace».

**Ed è da queste basi che si guarda già alla prossima edizione:** «Sarà speciale perché ormai il nostro festival è un "ragazzino" e per i suoi 15 anni avrà certamente dei regali speciali. Spero che tantissimi vorranno scoprirli perché siamo già al lavoro. Ci vediamo a Tra Sacro e Sacro Monte 2024».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it